Comunità Pastorale Sant'Eusebio

Parola e vita

20 aprile 2025

SANTA PASQUA

Cristo risorto, la nostra speranza

> *«Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio. Messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere…»* (Prima Lettera di Pietro 3,18-20)

E' davvero difficile sperare in questo nostro mondo. Ci verrebbe da arrenderci di fronte a migliaia di «crocifissi» innocenti. Ma se il Crocifisso risorto è sceso perfino tra gli abitanti degli inferi per affascinarli con il suo evangelo, chi siamo noi per disperare?

«Il popolo cristiano non vede che le due sorelle maggiori, la Fede e la Carità. Quella a destra e quella a sinistra. E quasi non vede quella ch'è al centro. La piccola, Speranza; quella che va ancora a scuola. E che cammina. Persa fra le gonne delle sorelle. E il popolo cristiano ama credere che sono le due grandi a portarsi dietro la piccola per mano. Ciechi che sono a non veder invece che è lei al centro a spinger le due sorelle maggiori. È lei, questa piccola, che spinge avanti ogni cosa. Perché la Fede non vede se non ciò che è. E lei, la Speranza, lei vede ciò che sarà. La Carità non ama se non ciò che è. E lei, lei ama ciò che sarà» (Charles Péguy)

Auguri di giorni pasquali
sulle orme della Speranza in Cristo vivente

I poteri del Risorto

Dal Vangelo di Giovanni (21, 12-19)
[12]Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore.
[13]Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.
[14]Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

I poteri del risorto sono di una straordinaria bellezza, ma non hanno nulla di spettacolare, sono i poteri semplici di chi sa vivere appieno la bellezza della propria umanità. Innanzitutto, il risorto ha il potere di amare e prendersi a cuore la vita dei suoi figlioli, la capacità di preoccuparsi che non manchi mai loro il nutrimento materiale e spirituale. In secondo luogo, il risorto sa accendere il fuoco e cuocere il pesce, cioè ha il potere di mettersi concretamente al servizio degli altri con affetto materno-paterno. Cristo ha questa capacità di saper parlare a tu per tu con ciascuno e di creare uno spazio di intimità in cui verificare e approfondire l'amicizia. **Ricapitolando, il risorto ha il potere di amare come una mamma, il potere di cuocere il pesce e creare comunità attorno a una mensa, il potere di andare in profondità nelle relazioni umane. Insomma, si potrebbe dire che da risorto Gesù è ancora più umano, ha potenziato al massimo la sua umanità. Quindi resurrezione è… essere pienamente umani.**
Il rischio è che, alla ricerca di superpoteri speciali, perdiamo di vista i poteri normali della nostra umanità. Sono poteri bellissimi che dobbiamo stare attenti a non perdere: il potere di trattare il prossimo con tenerezza, il potere di superare l'egoismo, di preoccuparci degli altri, il potere di commuoverci di fronte al dolore altrui, il potere di salutare con un sorriso e trasmettere gioia, il potere di intessere amicizie che non tramontano con il passare del tempo, il potere di dedicarci con tutto il cuore agli ultimi, il potere di lottare con coerenza e perseveranza per la giustizia. **Non c'è niente da fare, per quanto ci si sforzi di inventare dei superpoteri, non riusciremo mai a creare dei poteri più belli di quelli che Dio ha posto nella nostra umanità.** *(A.Degan, Umani come Gesù, Emi)*

La speranza che nasce dalla Pasqua

Sperare non è mentire a se stessi o nascondere la testa sotto la sabbia. **E' credere che l'amore è più solido di tutto il resto, perché, a differenza delle nostre ambizioni, delle nostre ricchezze, dei nostri conflitti, di tutto ciò che troppo spesso ci distrae dall'essenziale, l'amore ha promesse di eternità.** Non passerà mai, ci dice San Paolo. **Quando il mondo attorno a noi ci fa paura, la speranza cristiana non ci dice di stare lì a piagnucolare perché tutto va male, e neanche di sorridere stupidamente, perché tutto andrà comunque bene. Non ci invita ad aspettare che Dio distrugga questo mondo per farne un altro.** Ci pone una domanda molto semplice: **come fare di tutto questo un'occasione per amare di più?** E' la domanda che dovremmo farci davanti a tutte le notizie, quelle buone e quelle cattive. Come posso farne un'occasione di amare? **Trasformare gli avvenimenti in opportunità di amare vuol dire riprodurre nel quotidiano il miracolo di Cana.** Cambiare l'acqua della vita ordinaria in vino di vita eterna. Vale la pena esercitarsi nelle piccole cose. Un ingorgo stradale, di per sé, non ha un sapore proprio. Siamo noi che scegliamo, quasi come un riflesso, di farne un motivo di irritazione se non di nervosismo. Ed è vero per tutto il resto. I bambini che urlano invece di giocare tranquilli, il fratellino che si arrabbia e allora decide di venire a far arrabbiare me, l'autobus che se la prende comoda mentre fa così freddo alla fermata, l'amico che cancella all'ultimo minuto quella cena che aspettavo con impazienza. Tutto questo avrà il sapore che gli diamo noi. Sono tutte occasioni che ci mettono davanti persone da amare di più. Tutte ci procurano occasioni di amare, dunque di essere felici. Possono essere occasioni di amare anche una pena d'amore o il decesso di una persona cara. Ciò non significa che siano prove che si possano vivere nella gioia, non raccontiamocela. Ma scegliere di farne un luogo in cui amare di più vuol dire farne qualcosa, dare loro un senso. È un esercizio vitale. **La speranza ci dice che così possiamo cambiare il male assoluto in bene inestimabile.**

(A. Candiard, La speranza non è ottimismo, Emi)

Proposte per la settimana

- **Lunedì 21 aprile - Lunedì dell'Angelo** - Le Ss. Messe saranno celebrate secondo questo orario:
    - Ore 9.45 a Luvinate e Morosolo
    - Ore 11.00 a Casciago e Barasso

- **Martedì 22 aprile - ore 21.00 - Oratorio di Casciago - Incontro del Consiglio affari economici della nostra comunità** per l'approvazione del bilancio. Una sintesi del bilancio sarà presentata entro il mese di giugno.

- **Domenica 27 aprile - ore 16.00 - Oratorio di Casciago - L'Azione Cattolica propone un incontro con don Cristiano Passoni**, assistente diocesano di AC, **dal titolo: "...dopo questi fatti", quando la speranza riapre il cammino.** L'incontro è aperto a tutti, non solo ai soci.

Contatti

- **Segreteria della Comunità Pastorale:**
  0332822855 - segreteria@comunitasanteusebio.com
  Info per richiesta utilizzo sale oratoriane: Elena - 3758297599 - Lun-Ven ore 09-15
- **Don Emilio:** 0332822855-3516909777 - donemilio@comunitasanteusebio.com
- **Don Giovanni:** 03321761589 - 3774176665 - **Don Luca:** 3394020783
- **Caritas:** 375 8558338, il mercoledì nell'orario 9-11 e 17-19